

# ANVUR SETTORE VALUTAZIONE AFAM

Accreditamento ai sensi dell'art. 11 dPR 212/05

## Visite presso le strutture

Anna Marchetti

*Università degli studi di Roma Tor Vergata*

# Principali fonti normative

- **L. 508/99** legge di riforma sistema AFAM
- **dPR 132/03** autonomia statutaria
- **dPR 212/05** ordinamenti didattici e istituzioni non statali
- **DD.MM.** vari disciplinanti ordinamenti didattici e settori scientifico-disciplinari

# L. 508/99 legge delega

- *Art. 2 c. 7 lett. j)*

verifica periodica, anche mediante l'attività **dell'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario**, del **mantenimento da parte di ogni istituzione degli *standard* e dei requisiti prescritti**; in caso di non mantenimento da parte di istituzioni statali, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica le stesse sono trasformate in sedi distaccate di altre istituzioni e, in caso di gravi carenze strutturali e formative, soppresse; in caso di non mantenimento da parte di istituzioni pareggiate o legalmente riconosciute, il pareggiamento o il riconoscimento è revocato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

# dPR 132/03

*Art. 10 c. 2 lett b)*

redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione **sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario**, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;

# Art. 11 dPR 212/05

## «Istituzioni non statali»

1. Fino all'entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell'offerta didattica, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettera g), della legge, l'autorizzazione a rilasciare i titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali **già esistenti** alla data di entrata in vigore della legge. A tale fine, le istituzioni interessate presentano una relazione tecnica corredata dalla documentazione attestante la conformità dell'ordinamento didattico adottato alle disposizioni vigenti per le istituzioni statali, nonché la disponibilità di idonee strutture e di adeguate risorse finanziarie e di personale.
2. L'autorizzazione è concessa, su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico, e del **Comitato, in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare**. A tale fine il Comitato è integrato con esperti del settore fino ad un massimo di cinque, nominati con decreto del Ministro, tenuto conto delle diverse tipologie formative delle istituzioni ricomprese nel sistema, nei limiti dell'apposito stanziamento di bilancio, come previsto dall'articolo 1, comma 88, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
3. Per gli insegnamenti nei corsi di studio attivati e le altre attività formative sono richiesti i medesimi requisiti vigenti per le istituzioni statali.
4. Le istituzioni autorizzate devono garantire il rispetto della normativa in materia di diritto allo studio degli studenti iscritti.
5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento didattico.

# Aspetti da monitorare

- le dotazioni in termini di **personale docente e tecnico-amministrativo**;
- le dotazioni di **infrastrutture edilizie, attrezzature didattiche, informatiche e tecnico-laboratoriali**;
- l'attività di **ricerca**; - i principali obiettivi perseguiti ed i risultati conseguiti;
- l'analisi della **domanda** di formazione accademica;
- le iniziative di **placement**;
- le prospettive in termini di domanda di formazione futura;
- la sostenibilità finanziaria.

# Iter di valutazione

1. L'iter inizia con la richiesta da parte del MIUR di parere.

Il **parere è per il Ministero obbligatorio ma non vincolante.**

2. Si procede poi con l'inoltro all'Istituzione di un questionario/schede di rilevazione dati e informazioni dariceversi compilati e corredati dello statuto, degli ordinamenti didattici dei corsi per i quali si richiede il rilascio del titolo legale, delle certificazioni di legge sulla sicurezza, dei bilanci degli ultimi anni, dell'elenco dei docenti per insegnamento e dei relativi curricula, dell'articolazione oraria delle lezioni nonché di immagini delle strutture e di convenzioni attive, numero e tipologia di studenti e provenienza geografica.

3. A latere, si contatta il MIUR per conoscere se l'Istituzione richiedente abbia già ricevuto il parere del CNAM, il quale è reso in modo del tutto indipendente da quello dell'ANVUR, ma che serve per verificare che gli insegnamenti attivati o da attivare siano in linea con quanto oggetto di richiesta formale al Ministero.

## Segue **Iter di valutazione**

- 4. La documentazione pervenuta, nonché l'istruttoria predisposta dal personale amministrativo assegnato, viene visionata dall'esperto valutatore e dal componente del Consiglio direttivo delegato alla visita.

Se il materiale non è ritenuto esaustivo, si provvede alla richiesta di integrazioni e/o delucidazioni.

- 5. Si individua una data utile per la visita in sede e se ne dà comunicazione all'Istituzione, unitamente all'agenda dei lavori e degli incontri programmati.



# Visita in sede (1-2 giorni)

- Una **delegazione** costituita di prassi da un componente del Consiglio Direttivo, dall'esperto di settore e da un dipendente di ruolo dell'Agenzia (o da altra unità di personale individuata dal CD) si reca, previa comunicazione della data fissata e del programma dei lavori, presso la sede operativa dell'Istituzione.
- Di norma sono previsti **incontri** con il Presidente (responsabile legale), il Direttore, i Direttori di Dipartimento e di Scuola e tutti i docenti, il Nucleo di valutazione, la rappresentanza istituzionale degli Studenti, i delegati interni o degli enti regionali per il diritto allo studio, i rappresentanti di enti pubblici e privati e di aziende che sostengono le iniziative formative e di promozione delle Istituzioni.
- Infine si procede con la **visita alla struttura**.

# Suggerimenti

- Nel corso della visita vanno verificate tutte le informazioni acquisite con documentazione preventiva (portare con sé la planimetria, ordinamenti didattici e elenco dei docenti) nonché le modalità di raggiungimento della sede da parte degli studenti.
- Va posta particolare attenzione alle politiche di placement poste in essere (anche mediante convenzioni, protocolli d'intesa, etc.)
- Verificare che non vi siano discordanze rispetto a quanto precedentemente comunicato, per quanto riguarda la denominazione dei corsi e degli insegnamenti, la strumentazione (non in linea con gli standard e con le norme di legge), l'assetto degli organi statutari.
- E' opportuno approntare una propria documentazione fotografica attestante lo stato delle aule, dei laboratori e della struttura nel suo complesso, comprese le soluzioni adottate per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Laddove si riscontrino difformità formali e sostanziali e/o mancata completezza delle informazioni va richiesta, per le vie formali, una dichiarazione in merito (ad es. dichiarazione di impegno a ottemperare a quanto contestato) o una dichiarazione assunzione di responsabilità (ad es.: sostenibilità finanziaria per almeno un ciclo completo degli studi oggetto di istanza) sottoscritta dal rappresentante legale dell'Istituzione.

*anna.marchetti@uniroma2.it*